



Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito
REGIONALE PIEMONTE – COMPENSORIO DI TORINO
Via Pietro Micca 17 – 10121 TORINO
Tel. 011/50664.11 – FAX 011/5066444 – e-mail: piemonte@fisac.net

Detrazioni e deduzioni – tagli a lavoratori e pensionati

La manovra finanziaria recentemente approvata stima cospicui risparmi di spesa in capo alla voce “agevolazioni fiscali”.

Elegantemente il Governo, con l'obiettivo di razionalizzare la giungla di detrazioni e deduzioni (quasi 500 tipi differenti) colpisce anche in questo caso il reddito di lavoratrici, lavoratori e pensionate/i.

Si inserisce nella Manovra, contraddicendo l'impegno a ridefinire un riordino del sistema di imposizione con una apposita Delega, un taglio delle agevolazioni fiscali, pari al 5% per il 2013 ed al 20% per il 2014, con tagli lineari sull'intero ammontare delle stesse, con un gettito previsto di 4 miliardi di euro previsto nel 2013 e di 20 miliardi di euro nel 2014.

Di fronte a difficoltà o ritardi di attuazione della norma, per garantire la cogenza di tale disposizione **il Ministro dell'economia è incaricato di garantirne, con una sorta di delega discrezionale, le modalità di attuazione.**

Allo stato sono quindi noti i saldi di risparmio che si prevedono, mentre sono ancora indefinite le voci da colpire.

Secondo le dichiarazioni sulla Manovra del Relatore di maggioranza Gilberto Pichetto Fratin: *“il taglio alle agevolazioni fiscali sarà indistinto. Cioè riguarderà tutte le 483 voci di agevolazione attualmente previste”.*

Tavola riassuntiva macro aree di diretto interesse di lavoro e pensioni

AGEVOLAZIONI	EFFETTO FINANZ.	TAGLIO 5% - 2013	TAGLIO 20% - 2014
<i>Dati in milioni</i>			
Lavoro e pensioni	56812	2841	11362
Casa	9197	460	1839
Famiglia/sanità	21449	1072	4290
TOTALE	87458	4373	17491

Come si vede i risparmi su questa area di cittadini si avvicinano di più ai saldi di bilancio indicati (4 mld/ 2013 – 20 mld/2014).

Forse a pensare male si fa peccato ma non vorremmo si pensasse di rivolgersi ai soliti noti.

Infatti, gli effetti pratici di tale impostazione sarebbero devastanti per le famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati i quali, secondo le simulazioni della CGIL, considerando solo le agevolazioni direttamente riconducibili a loro (quali quelle per la casa, la famiglia e quelle da

lavoro dipendente o pensione) vedrebbero **una perdita secca per famiglia, di lavoratore dipendente o pensionato, mediamente superiore ai 1.200 euro annui.**

Se a queste aggiungiamo tutte le altre forme di agevolazione di cui indirettamente beneficiano i lavoratori dipendenti e pensionati quali, le agevolazioni in materia di IVA o sulle accise, il taglio lineare proposto dal governo comporterebbe mediamente un **danno di circa 1.800 euro.**

Fisac/Cgil Torino e Piemonte
Dipartimento Studi e Ricerche

Torino, 22 Luglio 2011